



COMUNE DI ANCONA

ATTO DEL CONSIGLIO

N. 86 DEL 03/06/2019

Oggetto: OPERE DI RISANAMENTO ACUSTICO - PRIMA FASE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REDATTO AI SENSI DEL D.M. AMBIENTE 29.11.2000 - BARRIERE ANTIRUMORE NEL COMUNE DI ANCONA - DPR 383/94 - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA - PARERE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E ALLA CONTESTUALE VARIAZIONE URBANISTICA

L'anno duemiladiciannove, il giorno tre, del mese di Giugno, per le ore 09:00, è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.

Nel corso della seduta il Consiglio comunale, invitato a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, adotta la presente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti n. 28 componenti del Consiglio:

AMICUCCI JESSICA	Presente	IPPOLITI ARNALDO	Presente
ANDREOLI ANTONELLA	Presente	MANCINELLI VALERIA	Presente
AUSILI MARCO	Presente	MANDARANO MASSIMO	Presente
BARCA MARIO	Presente	MASCINO GIUSEPPE	Assente
BERARDINELLI DANIELE	Presente	MORBIDONI LORENZO	Presente
CENSI CHIARA	Presente	PELOSI SIMONE	Presente
DE ANGELIS MARIA GRAZIA	Assente	QUACQUARINI GIANLUCA	Presente
DINI SUSANNA	Presente	RUBINI FILOGNA FRANCESCO	Presente
DIOMEDI DANIELA	Presente	SANNA TOMMASO	Presente
ELIANTONIO ANGELO	Presente	SCHIAVONI LORELLA	Presente
FAGIOLI TOMMASO	Presente	TOMBOLINI STEFANO	Presente
FANESI MICHELE	Presente	TRENTA LUCIA	Presente
FAZZINI MASSIMO	Presente	URBISAGLIA DIEGO	Assente
FIORDELMONDO FEDERICA	Presente	VALENZA SILVIA	Presente
FREDDARA CLAUDIO	Presente	VECCHIETTI ANDREA	Presente
GAMBINI SANDRA	Presente	VICHI MATTEO	Assente
GIANGIACOMI MIRELLA	Assente		

Presiede il Presidente DINI SUSANNA.

Partecipa il Segretario Generale CRUSO GIUSEPPINA.



DELIBERAZIONE N. 86 DEL 3 GIUGNO 2019

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA,
EDILIZIA PUBBLICA,
PORTO E MOBILITÀ URBANA,
PROGETTI SPECIALI, AMBIENTE E GREEN ECONOMY

OGGETTO: OPERE DI RISANAMENTO ACUSTICO - 1^a FASE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REDATTO AI SENSI DEL D.M. AMBIENTE 29.11.2000. BARRIERE ANTIRUMORE NEL COMUNE DI ANCONA. DPR 383/94 - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA. PARERE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E ALLA CONTESTUALE VARIAZIONE URBANISTICA.

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sulla base della proposta della Giunta comunale (deliberazione n. 268 del 21.05.2019 - immediatamente eseguibile, identificativo n 3304243), già distribuita a tutti i Consiglieri, che di seguito si trascrive:

(sono presenti in aula n. 29 componenti del Consiglio)

Relatore: Assessore all'Urbanistica

LA GIUNTA COMUNALE

Premesse:

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., concessionaria del Ministero Infrastrutture e Trasporti, giusti i DD.MM n. 138T del 31.10.2000 e n. 60T del 28.11.2002, ha attivato presso detto Ministero la richiesta di espletamento della procedura di verifica della conformità urbanistica, di cui al DPR 383/1994 e ss.mm.ii., per gli interventi di risanamento acustico previsti nel 1° quadriennio del Piano redatto da RFI ai sensi del DM Ambiente 29.11.2000 sul quale la Conferenza Unificata Stato-Regioni ha espresso parere favorevole in data 1.7.2004;

Con nota prot. n. 57508 del 12.9.2018, (nostro prot. n. 143404 del 18.9.2018) ITALFERR S.p.A., in qualità di soggetto tecnico di RFI, ha trasmesso al Comune di Ancona il Progetto Definitivo delle "OPERE DI RISANAMENTO ACUSTICO" (barriere antirumore) relative alla tratta della linea ferroviaria Adriatica Bologna-Lecce interna al territorio comunale (1^a Fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29.11.2000), contenente anche la Relazione Paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.05 nonché gli elaborati del Piano Particellare di Esproprio, dal quale risulta che il Comune

di Ancona è proprietario di alcune particelle catastali interessate dalle opere; nella nota, inviata anche alla Soprintendenza SABAP della Marche, alla Regione Marche, all'autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale ed al MATTM, si precisava che l'invio era funzionale ad un preliminare esame del progetto ed alla formulazione del parere di competenza nell'ambito del procedimento autorizzativo ai sensi del DPR 383/1994 e s.m.i.;

La suddetta nota è preceduta dalla trasmissione per conoscenza (nostro prot. n. 123657 del 6.8.2018), della nota di RFI n. 1251 del 20.8.2018 indirizzata ai Ministri Costa e Toninelli che nel paragrafo "Criticità e proposte", auspica un intervento legislativo e un nuovo approccio progettuale;

Con nota prot. n. 21271 del 27.12.2018 (nostro prot. n. 201052 del 27.12.2018) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture, ha inviato alla Regione Marche, al Comune di Ancona, nonché a tutti gli enti a vario titolo interessati, la comunicazione di "Attivazione procedimento accertamento di conformità urbanistica" relativa alla "Realizzazione di barriere antirumore che si sviluppano lungo la linea ferroviaria Bologna - Ancona tra le progressive Km 197+611 e Km 200+966 nel territorio del Comune di Ancona"; nella nota si richiede alla Regione Marche di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica delle opere rispetto alle norme ed ai piani edilizi ed urbanistici del Comune di Ancona, e si precisa che, qualora l'accertamento di conformità previsto dalle vigenti disposizioni di legge dia esito negativo, il Ministero procederà ad indire una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 2 comma 14, della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Con nota PEC prot. n. 26300 dell'8.1.2019 (acquisita al nostro prot. n. 2667 dell'8.1.2019) il Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio della Regione Marche, ai fini dell'attivazione del procedimento di competenza finalizzato al raggiungimento dell'intesa Stato-Regione ai sensi dell'art.2 del DPR 383/94, chiedeva al Comune di Ancona, Direzione Pianificazione Urbanistica, Edilizia Pubblica, Porto e Mobilità Urbana, di comunicare la verifica della conformità urbanistica, nonché una adeguata certificazione circa la presenza, sulle aree interessate dall'intervento, di eventuali vincoli di qualsiasi natura; nella nota si precisava che, in caso di non conformità, ai sensi dell'art. 3 del DPR 393/94, preventivamente alla Conferenza di Servizi convocata dal Ministero ai fini del raggiungimento dell'intesa, l'Amministrazione dovrà esprimere, mediante Delibera di Consiglio comunale, il proprio parere in merito alla realizzazione dell'intervento e alla contestuale variazione urbanistica che esso comporta;

In data 21 gennaio 2019 i Sindaci dei Comuni di Ancona e di Falconara Marittima hanno sottoscritto congiuntamente il "DOCUMENTO DI INDIRIZZO relativo alle Opere di risanamento acustico - 1^a fase di attuazione del piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29.11.2000. Barriere antirumore nel Comune di Falconara Marittima e nel Comune di Ancona"; nel documento, dopo avere individuato e condiviso gli indirizzi da porre alla base dei successivi atti amministrativi dei singoli Comuni, le due Amministrazioni comunali giudicano "insostenibile per il territorio l'opera progettata da RFI per la mitigazione acustica e ritengono altresì che il progetto risulti carente sia per la mancata valutazione di possibili soluzioni alternative, ma anche per la mancata verifica



degli effetti che le barriere antirumore possono produrre sulle altre matrici ambientali, sulla salubrità e sui settori di governo del territorio.”;

Con nota PEC prot. n. 23343 del 12.2.2019 il Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica, Edilizia Pubblica, Porto e Mobilità Urbana, Progetti Speciali, Ambiente e Green Economy del Comune di Ancona ha inviato alla Regione Marche, Servizio Tutela Gestione e Assetto del territorio il documento denominato: “VERIFICA DI CONFORMITA’ URBANISTICA”, con allegati stralci planimetrici di sovrapposizione dell’opera con il PRG vigente, il PAI e con i vincoli di tipo paesaggistico-culturale; il documento ha accertato la non conformità urbanistica per la quasi totalità del tratto ferroviario interessato dall’intervento di risanamento acustico;

Con nota PEC del 15 febbraio 2019, inviata per conoscenza al Comune di Ancona (nostro prot. n. 26168 del 15.2.2019), il Servizio Tutela Gestione e Assetto del territorio della Regione Marche, all’esito delle dovute verifiche d’Ufficio, comunicava al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento per le infrastrutture “di aver accertato la non conformità urbanistica del progetto definitivo in esame rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune di Ancona; pertanto - concludeva la nota - ai sensi dell’art. 3 del DPR n. 383/94 il Procedimento di Intesa Stato-Regione dovrà perfezionarsi mediante Conferenza di Servizi e, ai fini di tale intesa, l’Amministrazione Regionale provvederà con successivo atto ad esprimere il proprio parere in merito alla realizzazione del progetto.”;

In data 19 febbraio 2019 si è svolto presso la Regione Marche, su convocazione della Vicepresidenza della Giunta Regionale, un primo tavolo di lavoro tra RFI Rete Ferroviaria Italiana-Direzione Investimenti, ARPAM, ed i Sindaci e rappresentanti tecnici dei Comuni di Pesaro, Mondolfo, Montemarciano, Falconara Marittima, Ancona, Porto Sant’Elpidio, Fermo, Cupra Marittima;

Con le Delibere n. 34 e n.35 del 25 febbraio 2019 il Consiglio comunale di Ancona ha approvato n.2 mozioni sulla tematica acustica riferita alla linea ferroviaria in oggetto, e precisamente:

- *con DCC n. 34/2019, avente ad oggetto “MOZIONE PER LA RICHIESTA DI MODIFICA DEL PROGETTO DI RISANAMENTO ACUSTICO PREVISTO DALLA RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA LUNGO LA VIA FLAMINIA”, il Consiglio comunale ha espresso “viva preoccupazione per le conseguenze ambientali, sociali, urbanistiche ed economiche che la scelta progettuale assunta da RFI produrrebbe sul territorio” e, pertanto, ha manifestato “la piena contrarietà all’installazione di qualsiasi tipo di barriera fonoassorbente”.*

Il Consiglio ha inoltre impegnato il Sindaco e la Giunta:

- *“a proseguire nell’azione di contrasto alle opere di risanamento acustico così come pro spettate, promuovendo, se necessario, un tavolo di confronto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;*
- *a continuare a coinvolgere tutti i Comuni costieri della fascia adriatica, e già sollecitati con Lettera firmata dai sindaci di Ancona e Falconara, nell’attività di sensibilizzazione verso RFI, affinché venga presa in considerazione ogni possibile soluzione alternativa in conformità al DM 29.11.2000 per il*

- contenimento del rumore provocato dall'infrastruttura ferroviaria, intervenendo prioritariamente sulla cosiddetta "sorgente";*
- *ad attivarsi, insieme agli altri Comuni interessati, affinché il Governo modifichi urgentemente il D.M. Ambiente del 29 novembre 2000, stabilendo nuove modalità di determinazione dell'impatto acustico delle infrastrutture ferroviarie e nuove modalità di applicazione dei valori limite, prevedendo inoltre, nei territori dove l'infrastruttura ferroviaria separa l'edificato dalla costa, misure di abbattimento dell'impatto acustico alternative alle barriere fonoassorbenti;*
 - *ad invitare l'ANCI a farsi parte attiva per la tutela della salubrità, vivibilità e fruibilità della nostra costa, sostenendo le ragioni dei Comuni coinvolti;*
 - *a trasmettere la presente mozione, a conferma e supporto della posizione di contrarietà già espressa dall'Amministrazione, ad RFI e all'Assemblea Legislativa della Regione Marche".*
- *con DCC n. 35/2019 avente ad oggetto "ORDINE DEL GIORNO SU RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO FERROVIARIO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLA COSTA MARCHIGIANA" il Consiglio comunale ha impegnato Sindaco e Giunta:*
- *"a rappresentare a RFI la negativa valutazione sul progetto di installazione delle barriere acustiche, ricercando nel contempo l'attuazione di tutti i provvedimenti tecnici e manutentivi, compreso il rinnovamento de materiale rotabile".*

In data 13 marzo 2019 si è svolto presso la Regione Marche, su convocazione della stessa Vicepresidenza della Giunta, un secondo tavolo di lavoro che ha visto la partecipazione delle Posizioni di Funzione Regionali interessate e dei rappresentanti dei Comuni di Pesaro, Mondolfo, Montemarciano, Falconara Marittima, Ancona, Porto Sant'Elpidio, Fermo, Cupra Marittima;

In data 14 maggio 2019 si è riunita la Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Ancona, che ha espresso il seguente parere sul progetto inoltrato da RFI (prat. prot. n. 75688): "La Commissione esprime parere contrario all'intervento proposto che non tiene adeguatamente in considerazione il contesto territoriale interessato proponendo una soluzione progettuale standardizzata. Il progetto comporta infatti un notevole impatto visivo, paesaggistico ed ambientale compromissorio degli obiettivi di tutela perseguiti con l'imposizione del vincolo di tutela della fascia costiera. ";

Descrizione dell'opera

Il progetto definitivo delle opere di mitigazione acustica, pervenuto con la citata nota prot. n. 57508 del 12.9.2018, (nostro prot. n. 143404 del 18.9.2018), prevede, all'interno del Comune di Ancona, la realizzazione di opere di mitigazione acustica (barriere acustiche) fra la linea ferroviaria e la Via Flaminia, nella fascia compresa fra l'abitato di Palombina (chilometrica 197+611,20) e la fine dell'abitato di Torrette (chilometrica 200+966,42).

La sede ferroviaria in questa zona si sviluppa lungo la direttrice Nord-Sud ed è composta da due binari che corrono paralleli alla Via Flaminia stessa.



L'area attraversata dall'infrastruttura è caratterizzata dalla presenza di numerosi edifici abitativi sul lato Sud-Ovest, lungo la Flaminia stessa, mentre sul lato opposto si trova la spiaggia.

Le tipologie di barriera acustica adottate sono di due tipi:

- *barriere standard tipo "HS": costituite da una struttura modulare, che prevede una base prefabbricata in calcestruzzo armato fino a 2,0 m sul "piano ferroviario", inclinata di 12° sulla verticale verso i binari, ed una pannellatura acustica opaca variabile fino ad una altezza massima di 7,40 metri dal piano dei binari, sostenuta da montanti in acciaio posti ad interasse di 3m;*
- *barriere metalliche leggere: di minore ingombro planimetricamente e costituite da un muro in calcestruzzo armato verticale realizzato in opera, di 2,70 metri circa sul piano ferroviario, ed una pannellatura acustica metallica leggera di altezza variabile;*

Le barriere saranno realizzate in affiancamento alla Via Flaminia, posizionate principalmente in corrispondenza dell'attuale recinzione FS, la cui demolizione sarà necessaria per la realizzazione delle stesse.

Il progetto prevede che le barriere siano interrotte in corrispondenza di alcuni sovrappassi o di abitazioni a ridosso dell'area ferroviaria, mentre sono previsti portali di scavalco in cemento armato, su cui sono poi installate le barriere antirumore di tipo metallico, in corrispondenza dei sottopassi o degli attraversamenti fognari e impiantistici.

Considerazioni sugli impatti relativi alla realizzazione dell'opera

L'Amministrazione comunale di Ancona, ferma restando la necessità, prevista da DM Ambiente 29 Novembre 2000 e Legge - Quadro sull'Inquinamento Acustico 447 del 26 ottobre 1995, di porre in atto misure per la mitigazione del rumore generato dalla infrastruttura ferroviaria ai fini della tutela della salute pubblica, non condivide la scelta tipologica delle opere proposte da RFI per le considerazioni che si formulano nel seguito.

Le Opere di Risanamento Acustico descritte nel Progetto Definitivo redatto da Italferr, consistono, in sintesi, in barriere antirumore realizzate con pannelli metallici sovrastanti basamento in cemento armato per una altezza complessiva fino a 10 metri da collocarsi prevalentemente lato monte della linea ferroviaria adriatica prospiciente il litorale marino.

Il DM Ambiente 29 Novembre 2000, che disciplina i tipi di intervento adottabili in caso di riduzione del rumore, stabilisce un ordine di priorità secondo il quale programmare gli interventi e consiglia di intervenire prima di tutto sulla sorgente, poi eventualmente sulla linea di propagazione del suono ed, in ultima analisi, sul recettore. La proposta progettuale non tiene quindi conto di dette indicazioni e non affronta il tema delle possibili soluzioni alternative.

La scelta tipologica delle Opere di Risanamento Acustico, non antepone il criterio del "principio di precauzione" bensì il criterio basato sui "costi-benefici" considerati tuttavia solo dal punto di vista dell'Infrastruttura e non del contesto urbano, sociale,

paesaggistico, economico in cui l'opera si colloca. Le barriere antirumore, così come progettate infatti, comportano un insostenibile impoverimento economico per il territorio e determinano ulteriori criticità insostenibili da parte di comunità ed amministrazioni coinvolte.

In particolare si ravvisano i seguenti impatti negativi:

1. *Impatto visivo paesaggistico ed ambientale*
L'intervento proposto opera una standardizzazione su tutto il territorio nazionale, senza tenere conto dei contesti territoriali specifici come quello di Ancona, dove la linea ferroviaria Adriatica corre a ridosso della spiaggia, lungo la via Flaminia, separando la città dal mare. La soluzione progettuale presenta un notevole impatto visivo, paesaggistico ed ambientale ed incide in maniera irreversibile sul paesaggio, bene primario da tutelare, condizionando pesantemente la fruizione del territorio e la programmazione urbanistica. Dal momento che il territorio di Ancona, non dispone di una viabilità di "lungomare" e pertanto l'unica possibilità di percepire la presenza del litorale e del mare si ha percorrendo la via Flaminia, la realizzazione dell'intervento interdice definitivamente tale percezione negando ogni possibilità futura di mantenere o migliorare il rapporto città/mare.
2. *Compromissione del tessuto insediativo storico*
L'intervento proposto danneggia irrimediabilmente il patrimonio edilizio storico risalente ai primi '900 con caratteristiche della "città giardino" che si estende tra Falconara e Palombina Nuova, tale patrimonio costituisce l'unico esempio di architettura liberty a diretto contatto con il mare di questo tratto di costa.
3. *Impatto sul settore immobiliare e sul comparto turistico*
L'intervento proposto provoca inevitabilmente un effetto negativo sia sui valori immobiliari degli edifici residenziali più direttamente interessati dalla barriera acustica, ma anche delle strutture alberghiere e soprattutto sull'attrattività del territorio in termini turistico ricettivi, che costituiscono uno dei comparti fondamentali per lo sviluppo socio economico delle comunità coinvolte.
4. *Impatti sulla salubrità e qualità della vita*
L'intervento proposto non prende in opportuna considerazione numerosi aspetti dal punto di vista della salubrità e qualità della vita che, vanno considerati in sede di valutazione costi-benefici:
 - *impatti sull'esposizione all'inquinamento atmosferico dei residenti di Via Flaminia, in considerazione dell'effetto barriera rispetto all'attuale ricircolo di aria lungo la costa, e in particolare dei residenti che insistono tra la ferrovia e la via Flaminia per le quali attualmente l'unico ricircolo d'aria proviene dal lato mare, in quanto il consistente traffico veicolare lungo la via Flaminia impedisce di fatto l'affaccio su tale lato;*
 - *alterazione del microclima causato dagli impatti sulle correnti di areazione in direzione trasversale alla linea di costa oltre che dal possibile effetto di accumulo di calore da parte del materiale metallico di cui sono costituite le barriere;*
5. *Impatti sui programmi di riqualificazione urbana*
L'intervento proposto di fatto condiziona tutti i progetti di riqualificazione urbana che i Piani del Comune ha localizzato nella fascia costiera a contatto con l'infrastruttura ferroviaria, che già di per sé costituisce una invalicabile barriera fisica che ha



condizionato e condiziona fortemente la riqualificazione della zona costiera e la sua vivibilità e fruizione.

L'Amministrazione di Ancona ritiene quindi insostenibile per il territorio l'opera progettata da RFI per la mitigazione acustica e ritiene altresì che il Progetto risulti carente sia per la mancata valutazione di possibili soluzioni alternative, sia per la mancata verifica degli effetti che le barriere antirumore possono produrre sulle altre matrici ambientali, sulla salubrità e sui settori di governo del territorio.

Valutazione sulle procedure autorizzative ed espropriative relative alla realizzazione dell'opera

Nell'ambito delle procedure autorizzative ed espropriative attivate si rileva quanto segue:

- *la NON CONFORMITÀ URBANISTICA dell'intervento di risanamento acustico per la quasi totalità del tratto ferroviario interessato, attestata nel citato documento "VERIFICA DI CONFORMITÀ URBANISTICA" trasmesso alla Regione Marche con nota PEC prot. n. 23343 del 12.2.2019; dal quale inoltre si evince che alcuni edifici si troverebbero ad una distanza inferiore ai 10 mt dalle barriere.*
- *il PARERE NEGATIVO espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio in data 14 maggio 2019;*
- *la MANCATA COMUNICAZIONE DI AVVIO DI PROCEDIMENTO ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001. Con mail del 25 febbraio 2019 la Società ITALFERR S.p.A. ha segnalato al Comune di Ancona, Direzione Patrimonio e Direzione Pianificazione Urbanistica-Ambiente, di aver "provveduto ad avvisare le ditte proprietarie delle particelle catastali interessate dalle opere in progetto dell'avvio del procedimento volto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.11 del D.P.R. n. 327/2001, a mezzo comunicazioni dirette via Raccomandata A/R trasmesse in data 06/12/2018, in quanto le ditte interessate sono in numero inferiore a 50"; tuttavia tale comunicazione non risulta ad oggi pervenuta al Comune di Ancona.*

Tutto ciò premesso e considerato;

Preso atto che in caso di NON conformità urbanistica, il procedimento prevede, ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/94, l'indizione della Conferenza dei Servizi da parte del Ministero Competente ai fini del raggiungimento dell'intesa Stato-Regione;

Visto che, ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/94, ai fini della partecipazione alla suddetta Conferenza dei Servizi, questa Amministrazione deve esprimere, mediante delibera consiliare, il proprio parere in merito alla realizzazione dell'intervento e alla contestuale variazione urbanistica che esso comporta;

Tenuto conto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. in materia di procedimenti amministrativi, è il Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica, Edilizia Pubblica, Porto e Mobilità Urbana, Progetti Speciali, Ambiente e Green Economy e che lo stesso ha sottoscritto la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di cause di incompatibilità, allegata alla presente;

Attesa la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

si propone quanto segue

- 1) *Di approvare le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, quali parte integrante e sostanziale del presente atto in quanto contenenti le considerazioni sugli impatti e le valutazioni sulle criticità procedurali che sottendono alla decisione dell'Amministrazione comunale esplicitata nei punti che seguono;*
- 2) *Di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, con riguardo all'intervento denominato "Opere di risanamento acustico – 1^ fase di attuazione del Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29.11.2000. Barriere antirumore Comune di Ancona. DPR 383/94" il proprio parere CONTRARIO nei riguardi del Progetto Definitivo pervenuto con nota prot. n. 57508 del 12.9.2018 e alla conseguente variazione urbanistica;*
- 3) *Di richiedere ad RFI, in quanto tenuta per legge a porre in atto misure per la mitigazione del rumore generato dalla infrastruttura ferroviaria, di dare attuazione al Piano di Risanamento acustico nel territorio comunale prevedendo opere ed interventi alternativi a quelli proposti, individuati con modalità sostenibili e compatibili quali prioritariamente:*
 - *rinnovo dei materiali rotabili e dei treni circolanti o altre ipotesi di riduzione dell'inquinamento acustico ferroviario secondo quanto indicato dal Parlamento europeo e dalla Commissione europea già dal 2012;*
 - *interventi di risanamento acustico presso i recettori puntuali presi in considerazione nel Piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29.11.2000;*
- 4) *Di richiedere alla Conferenza dei Servizi che sarà indetta da parte del Ministero Competente ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/94, a seguito della non conformità urbanistica dell'intervento proposto, di tenere conto in particolare:*
 - *che le barriere antirumore interferiscono con beni tutelati dal D. Lgs. 42/2004, con edifici e ambiti di tutela del patrimonio storico culturale individuati dal PPAR, e più in generale con aspetti paesaggistici legati al litorale marino e alla presenza di manufatti con valore storico-documentale che caratterizzano la parte consolidata di città che fronteggia la costa;*
 - *che, come evidenziato dalla Commissione Locale per il Paesaggio con proprio parere del 14.5.2018, "Il progetto comporta inoltre un notevole impatto visivo, paesaggistico ed ambientale compromissorio degli obiettivi di tutela perseguiti con l'imposizione del vincolo di tutela della fascia costiera";*
 - *che è stata riscontrata la mancata comunicazione di avvio del procedimento espropriativo al Comune di Ancona ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001;*



- *che è stata riscontrata una distanza inferiore a 10 metri tra le barriere acustiche progettate ed alcuni edifici esistenti;*
- 5) *Di dare mandato al Sindaco di attivarsi, insieme agli altri Comuni coinvolti e alla Regione Marche affinché i Ministeri delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare forniscano riscontro a quanto evidenziato da RFI con nota n. 1251 del 20.8.2018 indirizzata ai Ministri Costa e Toninelli, con particolare riferimento alla richiesta di un intervento legislativo statale che consenta un nuovo approccio progettuale alle opere relative al Piano di Risanamento acustico in questione;*
- 6) *Di trasmettere il presente atto di indirizzo, alla Regione Marche per la formulazione degli Atti amministrativi di competenza, nonché al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche, al Provveditorato interregionale per la Toscana, le Marche, l'Umbria, e a tutti gli altri soggetti invitati dal Ministero stesso a partecipare alla Conferenza dei Servizi, affinché ciascuno per le rispettive competenze, nell'ambito del procedimento attivato, tenga in debito conto le considerazioni contenute nel presente documento;*
- 7) *Di riservarsi la trasmissione di eventuali ulteriori determinazioni;*
- 8) *Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Claudio Centanni;*
- 9) *Di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sul sito Internet comunale ai sensi del D. Lgs. n. 33 del 14.3.2013.*

(si richiede l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione della imminente convocazione della Conferenza di Servizi da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 2 comma 14, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537)

La proposta in oggetto viene illustrata dall'Assessore Manarini.

Alle 11.30 esce il Vice Segretario Sgrignuoli ed entra il Segretario Generale avv. Cruso.

Il Consigliere Tombolini con nota prot 91217 presenta un emendamento all'argomento, in attesa della redazione del parere dirigenziale alle ore 11.45 il Presidente Dini sospende la seduta.

Alle ore 11.52 la seduta riprende .

Presiede la Presidente avv Dini

Partecipa il Segretario Generale avv Cruso

Si procede all'appello nominale dal quale risultano presenti il Sindaco e 22 Consiglieri (Amicucci, Ausili, Barca, Berardinelli, Censi, Dini, Eliantonio, Fagioli, Fanesi, Fazzini,

Freddara, Gambini, Ippoliti, Mandarano, Morbidoni, Pelosi, Rubini, Sanna, Tombolini, Valenza, Vecchietti, Vichi).

Il numero dei presenti è legale pertanto si prosegue.

Il Presidente mette in votazione l'emendamento 91217.

Presenti:	28	<i>Sono entrati i Consiglieri Quacquarelli, Diomedi, Schiavoni, Andreoli, Fiordelmondo</i>
Favorevoli:	11	
Contrari:	15	Mandarano, Dini, Valenza, Censi, Gambini, Fazzini, Trenta, Sanna, Amicucci, Pelosi, Freddara, Fanesi, Barca, Morbidoni, Fagioli
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	2	Fiordelmondo, Mancinelli

NON APPROVA

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dalla Giunta comunale avente ad oggetto: << OPERE DI RISANAMENTO ACUSTICO - 1^ FASE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REDATTO AI SENSI DEL D.M. AMBIENTE 29.11.2000. BARRIERE ANTIRUMORE NEL COMUNE DI ANCONA. DPR 383/94 - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA. PARERE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E ALLA CONTESTUALE VARIAZIONE URBANISTICA.>>;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

ACQUISITO il parere espresso sulla proposta ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, qui allegato;

ACQUISITE le dichiarazioni di pubblicazione on line su "Amministrazione trasparente" e "Albo Pretorio", qui allegate;

ACQUISITO il parere della 2^e 3^ Commissione consiliare espresso in data 28.05.2019 ;

PRESO ATTO degli interventi che risultano integralmente trascritti nel verbale della seduta;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente:



Presenti:	28	
Favorevoli:	28	
Contrari:	0	
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	0	

APPROVA

integralmente la proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

in considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;
con la seguente votazione, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal
Presidente:

Presenti:	28	
Favorevoli:	27	
Contrari:	0	
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	1	Tombolini

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

ALLEGATI

- > Parere art. 49 – D. Lgs. n. 267/2000;
- > Dichiarazione in merito all'assenza di conflitto di interessi e cause di incompatibilità;
- > Dichiarazioni Pubblicazione on line su "Amministrazione Trasparente" e "Albo Pretorio".

PROPOSTA N. 3306243/535 DEL 17 MAG 2019

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	
OPERE DI RISANAMENTO ACUSTICO - 1^ FASE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REDATTO AI SENSI DEL D.M. AMBIENTE 29/11/2000. BARRIERE ANTIRUMORE NEL COMUNE DI ANCONA. DPR 383/94 - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA. PARERE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E ALLA CONTESTUALE VARIAZIONE URBANISTICA. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.	
DIREZIONE PROPONENTE	UFFICIO PROPONENTE
DIR.: DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA PUBBLICA, PORTO E MOBILITÀ URBANA, PROGETTI SPECIALI, AMBIENTE E GREEN ECONOMY	UFF.:
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990. Data 16/05/2019 Il Responsabile del Procedimento Arch. Claudio Centanni
Visto l'art. 49, comma I del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.	
IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITA' TECNICA	Sulla presente proposta di deliberazione: - Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. - Dichiara che la presente proposta COMPOR TA / NON COMPORTA riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente. Annotazioni: Data 16/05/2019 Il Dirigente della Direzione Arch. Claudio Centanni



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 3304243/535 DEL 17 MAG 2019

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OPERE DI RISANAMENTO ACUSTICO - 1^ FASE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REDATTO AI SENSI DEL D.M. AMBIENTE 29/11/2000. BARRIERE ANTIRUMORE NEL COMUNE DI ANCONA. DPR 383/94 - PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA. PARERE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E ALLA CONTESTUALE VARIAZIONE URBANISTICA. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE E/O DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IN MERITO ALL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI E DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Dirigente e/o Responsabile del Procedimento

DICHIARA/DICHIARANO

che nei propri confronti:

- non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 s.m.i., dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;
- non ricorrono le cause di astensione previste dagli artt. 7 del D.P. R. 62/2013 e 7 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;
- non ricorrono le condizioni ostative previste dall'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001 s.m.i..

Data 16/05/2019

Il Dirigente della Direzione
e Responsabile del Procedimento
Arch. Claudio Centanni

PROPOSTA N. 3204243/535 del 17 MAG 2019

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE (AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI).

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:

per mera pubblicità sul sito web dell'Ente.

anche ai fini dell'efficacia dell'Atto:

*"La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell' ammontare erogato (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi." (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);*

"Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario, (...)" (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);

In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente) dall'incaricato:

"Comma 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilita' di cui al presente decreto, (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico." (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013)

La pubblicità degli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti, e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi (ai sensi dell'art.39, comma 3 del D.Lgs. 33/2013)

Il Dirigente della Direzione
Arch. Claudio Centanni



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 320 A2A3/535 del 17 MAG 2019

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 ("atti e provvedimenti amministrativi")

Nell'attestare che il contenuto del presente atto è conforme alle disposizioni del D.Lgs n. 33/2013 e a quelle del GDPR – General Data Protection Regulation – Regolamento UE 2016/679, nonché alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. Deliberazione del Garante della privacy N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014),

X IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO

Il Dirigente della Direzione
Arch. Claudio Centanni

Deliberazione n. 86 del 3.06.2019

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
DINI SUSANNA

Il Segretario Generale
GRUSO GIUSEPPINA

Il Vice Segretario Generale
SGRIGNUOLI MASSIMO DEMETRIO

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicato, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Ancona, - 6 GIU 2019

Il Responsabile Ufficio Affari Istituzionali
Segreteria Giunta e Consiglio
(Avv. Viviana Valletta)
IL FUNZIONARIO INCARICATO

(Gloria Bontempi)

- Il presente atto è immediatamente esecutivo secondo la normativa attualmente vigente
- il presente atto diverrà esecutivo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, data che risulta dal certificato sovrainpresso

e viene trasmesso ai sottoindicati uffici per l'esecuzione:

- | | | |
|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> CAPANNELLI STEFANO | <input type="checkbox"/> CIRCELLI GIACOMO - 10601 | <input type="checkbox"/> CENTANNI CLAUDIO |
| <input type="checkbox"/> BORGOGNONI RICCARDO - 1070704 | <input type="checkbox"/> DURAZZI GUALTIERO - 1070404 | <input type="checkbox"/> ROSELLINI GIOVANNA - 10604 |
| | <input type="checkbox"/> RONCONI MAURIZIO - 10701 | |